



Scheda di sicurezza del 1, revisione 30/11/2010

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

Nome commerciale: LIDAL

Codice commerciale:

Tipo di prodotto ed impiego: Fungicida

Fornitore:

ISAGRO S.p.A. - Via Caldera, 21 - 20153 MILANO - Italy

Numero telefonico di chiamata urgente della società e/o di un organismo ufficiale di consultazione:

Tel.: 02 40 901 276

Per qualsiasi domanda sui contenuti della presente Scheda di Sicurezza si prega scrivere al seguente indirizzo: msds@isagro.it

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Sostanze contenute pericolose per la salute ai sensi della direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti o per le quali esistono limiti di esposizione riconosciuti:

5% - 7% alchilariletossifosfato salificato

Xi; R36/38

3% - 5% (+/-) 2-(2,4-diclorofenil)-3-(1 H -1,2,4-triazol-1-il)propil-1,1,2,2-tetrafluoroetilere

N.67/548/CEE: 613-174-00-3 CAS: 112281-77-3 EC: 407-760-7

Xn,N; R20/22-51/53

Classificazione in accordo al Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP):

Avvertenza: Attenzione

Pittogramma(i):



Indicazione(i) di pericolo:

H332 Nocivo se inalato

H302 Nocivo se ingerito

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Classe e codici di pericolo:

Toss. Acuta 4

Toss. Acuta 4

Cronica Acquatica 2

1% - 3% Glicol etilenico

N.67/548/CEE: 603-027-00-1 CAS: 107-21-1 EC: 203-473-3

Xn; R22

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

Contatto con la pelle:

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Contatto con gli occhi:

Lavare immediatamente con acqua per almeno 10 minuti.

Ingestione:

Indurre il vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA, mostrando la scheda di sicurezza.

E' possibile somministrare carbone attivo sospeso in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

Inalazione:

Areare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO:

Sintomi di intossicazione: non si hanno informazioni di casi di avvelenamento nell'uomo. Negli animali da laboratorio i sintomi di avvelenamento sono aspecifici: posizione ventrale, laterale o curva, pelo arruffato. Terapia: sintomatica. Non si conosce l'antidoto specifico. Consultare un Centro Antiveneni.

5. MISURE ANTINCENDIO

Estintori raccomandati:

Acqua, CO₂, Schiuma, Polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Estintori vietati:

Nessuno in particolare.

Rischi da combustione:

Evitare di respirare i fumi che, ad elevate temperature, possono contenere sostanze tossiche quali CO_x, NO_x, HCl (acido cloridrico), HF (acido fluoridrico), HCN (acido cianidrico).

Mezzi di protezione:

Usare protezioni per le vie respiratorie. Autorespiratore.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

Precauzioni individuali:

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

Precauzioni ambientali:

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Metodi di pulizia:

Se il prodotto è in forma liquida, impedire che penetri nella rete fognaria.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Precauzioni manipolazione:

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Durante il lavoro non fumare.

Materie incompatibili:

Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.

Condizioni di stoccaggio:

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati.

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

Misure precauzionali:

Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.

Protezione respiratoria:

Non necessaria per l'utilizzo normale.

Protezione delle mani:

Non necessaria per l'utilizzo normale.

Protezione degli occhi:

Non necessaria per l'utilizzo normale. Operare, comunque, secondo le buone pratiche lavorative.

Protezione della pelle:

Nessuna precauzione particolare deve essere adottata per l'utilizzo normale.

Limiti di esposizione delle sostanze contenute:

Glicol etilenico

VLE 8h: 52 mg/m³ - 20 ppm

VLE short: 104 mg/m³ - 40 ppm

TLV TWA: A4

TLV STEL: C

39,39 ppm - C 100 mg/m³, A4

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Aspetto e colore:

Liquido giallo

Odore:

leggero caratteristico

pH:	6.25 (1% in acqua)
Punto di fusione:	< 0° C
Punto di ebollizione:	> 100 °C
Punto di infiammabilità:	> 100.5 °C ° C
Infiammabilità solidi/gas:	N.D.
Auto-infiammabilità:	450 °C
Proprietà esplosive:	N.D.
Proprietà comburenti:	N.D.
Pressione di vapore:	0.14 mPa a 20 °C (rif. a tetraconazolo)
Densità relativa:	1.058 a 20 °C kg/l
Idrosolubilità:	Si emulsiona
Liposolubilità:	Miscibile nei più comuni solventi organici
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua) :	Log P = 3.53 (riferito a tetraconazolo)
Densità dei vapori:	N.D.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

Condizioni da evitare:

Stabile in condizioni normali.

Sostanze da evitare:

Nessuna in particolare.

Pericoli da decomposizione:

Nessuno.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti il formulato e le principali sostanze presenti nel preparato

LIDAL

Dati riferiti al formulato:

Tossicità acuta:

LD50 (orale): > 2000 (ratto)

LD50 (dermale): > 2000 mg/kg

LC50 (4h) (inalatoria): non disponibile

Dati riferiti a tetraconazolo:

Tossicità acuta:

LC50 (4h) (inalatoria): > 3.66 mg/l aria (ratto)

Potere irritante:

Leggermente irritante per gli occhi (coniglio).

Non irritante per la pelle (coniglio).

Sensibilizzazione

Non sensibilizzante per la pelle (Guinea Pigs)

Tossicità cronica/cancerogenicità

Non cancerogeno

Mutagenicità: non mutageno

Teratogenicità: non teratogeno

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Dati riferiti a tetraconazolo:

Pesce-

Rainbow Trout, LC50 (96h): 4.8 mg/l

Lepomis macrochirus, LC50 (96h): 4.3 mg/l

Dafnia-

Daphnia magna, EC50 (48h): 3.0 mg/l

Elenco delle sostanze contenute pericolose per l'ambiente e relativa classificazione:

3% - 5% (+/-) 2-(2,4-diclorofenil)-3-(1 H -1,2,4-triazol-1-il)propil-1,1,2,2-tetrafluoroetilere

N.67/548/CEE: 613-174-00-3 CAS: 112281-77-3 EC: 407-760-7

R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Non classificato

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.M. 7/9/2002 (Scheda informativa in materia di sicurezza per sostanze e preparati). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali), D.M. 28/02/2006 (recepimento Direttiva 2004/73/CE, 29° ATP), Direttiva 2006/8/CE (modifica della direttiva 1999/45/CE sui preparati pericolosi).

Simboli: -

Frase R:

R52/53 Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Frase S:

S2 Conservare fuori della portata dei bambini.

S13 Conservare lontano da alimenti o da mangimi e da bevande.

S20/21 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

S61 Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

Altre informazioni:

Non operare contro vento. Non contaminare altre colture. Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

D.Lgs 21 settembre 2005, n.238 (Direttiva Seveso Ter).

Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti).

16. ALTRE INFORMAZIONI

Registrazione Ministero della Salute n° : 14020 del 17/10/2007

R20/22 Nocivo per inalazione e ingestione.

R22 Nocivo per ingestione.

R36/38 Irritante per gli occhi e la pelle.

R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Testo delle frasi H utilizzate nel paragrafo 3:

H302 Nocivo se ingerito

H332 Nocivo se inalato

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

ACGIH - Threshold Limit Values - 2004 edition

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.
